

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (I.F.O.) di Roma, Ente di diritto pubblico istituito con R.D. del 4/8/1932 n. 1296 ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con D.M. 22/2/1939, comprendono i seguenti Istituti:

- Regina Elena – I.R.E., per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori;
- San Gallicano – I.S.G. per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse.

La missione strategica dell'Ente è quella di:

- perseguire finalità di ricerca, clinica e traslazionale, sia nel campo biomedico che in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- garantire prestazioni di eccellenza;
- dare risposta adeguata ai bisogni di salute che la popolazione esprime in campo oncologico e dermatologico, non solo in termini di prestazioni diagnostico-terapeutiche, ma anche in termini di ricerca e prevenzione;
- consolidare al proprio interno competenze professionali, scientifiche e tecnologiche di eccellenza;
- integrarsi armonicamente, in un legame strategico con Regione, Ministero della Salute, Enti Pubblici di ricerca (quali ISS, CNR, ed altri IRCCS) e con altre strutture che operano negli specifici campi, in una logica di complementarietà di ruoli e di continuità assistenziale;
- creare le condizioni per lo sviluppo armonico di nuove conoscenze e competenze tecnologiche per una reale osmosi nei confronti delle altre strutture e degli altri centri di riferimento nel settore delle patologie neoplastiche e dermatologiche a livello nazionale ed internazionale.

Il modello ordinario di funzionamento si distingue per:

- ✓ La presa in carico globale del paziente (PDTA)
- ✓ L'approccio multiprofessionale e interdisciplinare (DMT)
- ✓ L'integrazione tra area clinica e area della ricerca (TRIG)

da realizzarsi con:

- **Percorsi Clinico-assistenziali** (“Clinical Pathways - PDTA”), atti a implementare la pianificazione gestionale e temporale di tutti gli interventi assistenziali, coordinando la successione degli interventi (diagnostici, terapeutici, nutrizionali, educativi, di sicurezza, di pianificazione alla dimissione, di screening di pre-ospedalizzazione, di consulenza).

- **Gruppi Multidisciplinari di Gestione della Malattia** (“Disease Management Team – DMT), che consentono un approccio integrato alle diverse patologie di competenza, avendo come obiettivo il superamento della frammentazione dei processi di cura e la ricerca dell'appropriatezza delle cure stesse, sulla base dei principi dell'Evidence Based Medicine e della medicina personalizzata.
- **Gruppi di Ricerca Traslazionale** (“Translational Research Interest Groups- TRIG”), costituiti da clinici, epidemiologi e ricercatori, a supporto della ricerca traslazionale nelle diverse aree disciplinari (oncologia, dermatologia), al fine sia di elaborare modalità efficienti di trasferimento di risultati della ricerca bio-medica nella pratica clinica.

L'organizzazione degli IFO può essere differenziata in quattro ambiti principali: gli Organi di Governo, le Direzioni Scientifiche, i Dipartimenti clinici e di ricerca, le strutture di supporto al governo aziendale e alla produzione clinica e di ricerca.

I Dipartimenti sono:

- Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica (CRO);
- Dipartimento Clinica e Ricerca Dermatologica (CRD);
- Dipartimento Ricerca e Tecnologie Avanzate (RTA).
- Dipartimento Tecnico Amministrativo

Gli IFO operano nelle aree più avanzate della ricerca clinica occupandosi della cura delle patologie tumorali a più elevata incidenza e a più alto impatto sociale. Le attività inserite nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali – hanno come obiettivi principali la ricerca nei settori dell'epidemiologia, dell'eziologia dei tumori, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali. Svolgono inoltre attività di ricerca applicata nella diagnosi biomolecolare e strumentale, in epidemiologia e diagnostica precoce e attua protocolli standard o innovativi per il trattamento e la riabilitazione del paziente oncologico.

La produzione chirurgica degli IFO è multidisciplinare, con elevata complessità con una forte attenzione alla chirurgia Robotica e mini-invasiva.

Gli IFO sono Certificati ISO-9001 2015 e OECI.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA

La UOC UROLOGIA dell'Istituto Tumori Regina Elena opera all'interno del Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica.

L'attività della UOC UROLOGIA è finalizzata ad assicurare elevati standard di terapia e assistenza, a collaborare nella ricerca clinica e di base e ad attuare nuove strategie terapeutiche con particolare attenzione alla patologia oncologica del rene e della vescica.

Linee di Attività:

- Attività Ambulatoriale
- Attività Chirurgica Robotica e mini-invasiva
- Attività Chirurgica Tradizionale
- Degenza Ordinaria e day surgery
- Attività consulenziale per le altre UUOO
- Ricerca Clinica in ambito Oncologico
- Ricerca Traslazionale Oncologica

Volumi di attività

Degenze:

Anno Dimissione	Regime di ricovero	Totale Dimessi	Peso Medio
2016	Ordinario	968	1,72
	Day Surgery	45	0,63
2017	Ordinario	929	1,71
	Day Surgery	78	0,57
2018	Ordinario	976	1,68
	Day Surgery	96	0,60
2019	Ordinario	918	1,71
	Day Surgery	61	0,80
2020	Ordinario	969	1,66
	Day Surgery	61	0,81

Attività Chirurgica

	2016	2017	2018	2019	2020
Interventi Ordinari	812	821	894	855	900
Interventi DS	32	74	59	53	52
Robotica	209	224	297	312	388

Attività Ambulatoriale:

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero Visite e Prestazioni Ambulatoriali	4.858	4.515	4.655	5.799	5.102

CARATTERISTICHE RICHIESTE AL DIRETTORE DI STRUTTURA

In coerenza con quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore della la UOC UROLOGIA dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità tecnico- professionali e manageriali che di seguito vengono riportate:

- competenza tecnico/professionale e consolidata esperienza in chirurgia uro-oncologica maggiore delle neoplasie renali e vescicali;
- comprovata esperienza in tecniche di chirurgia open, laparoscopica e robotica;
- cospicua casistica operatoria quali/quantitativa relativa a chirurgia oncologica maggiore renale (nephrectomie parziali e radicali, nefroureterectomie) e vescicale (cistectomie radicali);
- documentata partecipazione ad attività multidisciplinare;
- documentata esperienza nell'individuazione e promozione delle innovazioni organizzative, professionali e tecnologiche;
- esperienze positive di collaborazione in ambiti intra e/o interdipartimentali; sarà attribuito particolare valore alla attitudine alla predisposizione di percorsi diagnostici-terapeutici finalizzati alla presa in carico del malato;
- capacità di sviluppare il miglior utilizzo dei setting assistenziali sia per i pazienti esterni (day service, ambulatorio) sia per i pazienti interni (ricovero ordinario, day hospital), seguendo i principi dell'intensità di cura e durata dell'assistenza e in sintonia con la rete di assistenza territoriale;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti di gestione del rischio clinico, della Evidence based Medicine e dei sistemi Qualità e Accreditamento;
- esperienza nel monitoraggio e nella predisposizione di azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei migliori standard per gli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione aziendale;
- attitudine e capacità a lavorare per obiettivi, ad adottare tecniche di problem solving a promuovere il miglioramento del clima interno attraverso capacità relazionali e negoziali;
- buone capacità o attitudini relazionali per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- produzione scientifica attinente alla disciplina con particolare attenzione alla pubblicazione su riviste internazionali, caratterizzate da processi di peer review nell'accettazione dei lavori e dotate di fattore di impatto (if);
- organizzazione o partecipazione come relatore invitato a congressi nazionali o internazionali nel settore di competenza;

- capacità di leadership in progetti di ricerca internazionali;
- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste peer review nella disciplina Urologica;
- comprovata esperienza nella ricerca clinica e traslazionale e riconosciuto ruolo nel panorama nazionale ed internazionale;
- documentata capacità di attrarre e gestire finanziamenti per progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati su base competitiva, in ambito oncologico come Principal Investigator;
- documentata capacità di elaborazione di progetti da sottoporre a bandi nazionali ed internazionali per finanziamenti;
- esperienza come membro del team di sperimentazioni cliniche GCP e/o tecnologiche di fase I-III sponsorizzate e/o indipendenti, in ambito uro-oncologico.